

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA REVISIONE ANNUALE A.S. 2021/22 RELATIVO AL TRIENNIO 2019/2022 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2022/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015;
- VISTO** il vigente P.T.O.F. d'Istituto 2019-2022;
- VISTO** il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;"
- VISTO** il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- VISTO** il Decreto Legge n. 111/2021 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";
- VISTO** il DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 122 recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale;
- VISTO** il "Piano scuola 2021/2022";
- VISTO** il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, al cui rispetto il Dirigente Scolastico è tenuto ai sensi dell'art. 29 bis del D.L. n. 23/2020, richiamato dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti di valutazione annuale della qualità percepita e promossa dalla scuola;
- TENUTO CONTO** del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Campania, prot. n. 17162 del 02/08/2018, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:
- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
 - Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
 - Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS)anche attraverso percorsi di innovazione didattica.
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);
- CONSIDERATI** gli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica;
- TENUTO CONTO** delle azioni di miglioramento individuate e definite nel Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013;
- AL FINE** di orientare l'attività decisionale del Collegio Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza

EMANA

Il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE Revisione a.s. 2021-2022 PTOF TRIENNIO 2022/2025

Il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti tende al recupero della qualità della relazione fra pari, della relazione educativa, dell'interazione, della collaborazione e della comunicazione, anche attraverso una particolare attenzione rivolta a:

- dare ai docenti la possibilità di replicare in aula "momenti" di ascolto, di condivisione, di espressione del sé;
- costruire/migliorare relazioni e dinamiche di gruppo; favorire la socializzazione, anche attraverso attività extracurricolari e fuori sede;
- creare le condizioni, perché gli studenti lavorino efficacemente anche in autonomia;
- adottare la didattica digitale, come complementare a quella in presenza, anche in futuro, tesaurizzando le competenze dei docenti, conseguite con la DaD;
- costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe.

Risultano confermati gli indirizzi e le scelte per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 (d'ora in poi Piano) in conformità con le disposizioni normative sopra richiamate e con i criteri di trasparenza, di flessibilità, di semplificazione e di valorizzazione delle competenze.

Il modello che guida le nostre scelte fa riferimento al principio del miglioramento continuo e ciò richiede una fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione, il coinvolgimento e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, che chiamano in causa tutti e ciascuno all'esercizio di una professionalità che vada oltre l'esecuzione di compiti ordinari. La finalità è il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno mediante la riduzione del tasso di dispersione (evasione, bocciature, frequenza irregolare), il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, la riduzione della varianza tra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire attività per il recupero e il potenziamento del profitto e progetti si dovrà tener conto:

- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2020-2021;
- degli esiti degli scrutini finali dell'anno scolastico precedente;
- delle necessità evidenziate dai Consigli di Classe e dai Team al termine dell'a.s. 2020-2021 per presidiare le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali e/o con livelli di apprendimento non consolidati;

Il Piano dovrà fare riferimento a:

- una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola incentrata sui valori dell'inclusione, dell'accoglienza, del confronto costruttivo, in vista dell'apprendimento significativo di tutti gli allievi, del successo scolastico e formativo di ciascuno.

L'offerta formativa sarà elaborata a partire da un impianto curricolare verticale, inclusivo, innovativo, progettato a partire dall'essenzializzazione dei nuclei fondanti delle discipline, per puntare ai traguardi ineludibili che sfociano nelle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva, digitale, critica ed esperta, nella consapevolezza che nei processi di insegnamento-apprendimento le discipline rappresentano uno strumento e non un fine.

Il Collegio Docenti è chiamato a:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni

trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). L'innovazione e la diversificazione metodologica cui improntare l'azione didattica devono essere generalizzate alla pratica quotidiana e non connesse a singole unità di apprendimento, progetti specifici, singole esperienze, bensì occorre che diventino modus operandi dell'intero corpo docente;

- implementare un processo sistematico di monitoraggio degli esiti come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, analizzando i trend all'interno delle classi, fra classi parallele, per disciplina.
- potenziare ulteriormente il ruolo dei dipartimenti;
- migliorare ulteriormente il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- valorizzare gli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni utilizzando diversi mediatori della didattica nel rispetto delle intelligenze multiple e delle diversità insite in ogni alunno
 - puntare alla valutazione come processo incentrato alla logica proattiva e formativa che orienta l'alunno in un percorso di progressiva metacognizione rispetto a punti di forza e debolezza da migliorare, in vista del circolo virtuoso del successo. La valutazione dovrà essere sempre riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno oltre le singole prestazioni, apprezzando i miglioramenti rispetto al punto di partenza;
 - all'interno di una cornice formativa della valutazione, prevedere momenti di valutazione sommativa con prove scritte e orali ma anche autentiche (compiti di realtà, prodotti digitali da far realizzare agli alunni...);
 - implementare un processo sistematico di monitoraggio degli esiti come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, analizzando i trend all'interno delle classi, fra classi parallele, per disciplina;

Il Piano Annuale per l'Inclusione dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019.

Formazione del personale Docente e ATA

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USRCampania, dall'UAT di Avellino, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa:

- alla valutazione;
- alle nuove metodologie didattiche;
- all'inclusione, con particolare riferimento al nuovo PEI
- all'uso degli strumenti multimediali
- alla sicurezza
- alla prevenzione del contagio COVID 19 e protocolli sanitari
- alla privacy.

Avellino, 14 settembre 2021

La Dirigente Scolastica

Carmela Satalino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii. e norme collegate